

Tiro con l'arco | La squadra ha collezionato 18 medaglie ai campionati italiani

«Kosmos, stagione incredibile»

I risultati

Seneca: «Gli arcieri roveretani sono riusciti a essere protagonisti in diverse specialità»

di **Anna Maria Eccli**

«La Kappa Kosmos Rovereto torna sul tetto d'Italia al termine di una stagione di tiro con l'arco epica: 18 sono state le medaglie conquistate ai campionati italiani nella stagione all'aperto; 9 ori, 7 argenti e 2 bronzi, a

coronamento di una stagione straordinaria». Ancora una volta l'onore del presidente della società roveretana, Giovanni Morana, è alle stelle; oltre alla soddisfazione di Christian Seneca al suo primo titolo italiano (prima volta che un atleta para vince un titolo italiano nella categoria Compound), raccoglie grandi risultati tra i quali spicca anche l'impresa della sedicenne Ginevra Seneca (figlia di Christian), campionessa italiana in tutte le discipline outdoor. «È stata una stagione vissuta intensamente, gara dopo gara –

commenta il presidente, entusiasta – nella quale gli arcieri roveretani sono riusciti a essere protagonisti nelle diverse specialità del tiro con l'arco italiano, raccogliendo un gran bel bottino. È un risultato che premia il lavoro quotidiano degli atleti, dei loro tecnici e che, soprattutto, testimonia la capacità della Kosmos di essere competitiva in discipline molto differenti tra loro: nel 3D sono arrivati un oro e due argenti, mentre nell'Hunter & Field gli arcieri hanno conquistato tre ori, un argento e un bronzo. Altre soddisfazioni sono giunte dai Campionati italiani Targa, conclusi con due ori, tre argenti e un bronzo, ai quali si è andato aggiungere lo straordinario risultato del Targa Para Archery, con tre ori e un argento».

Sono numeri importanti, dietro ai quali ci sono mesi di lavoro, migliaia di frecce tirate in allenamento, trasferte, sacrifici, momenti di difficoltà che si alternano alle giornate in cui tutto sembra funzionare alla perfezione e una squadra di lavoro molto unita; le medaglie rappresentano davvero solo il momento aureo di un percorso molto più lungo, costruito giorno per giorno «sulla linea di tiro». Ma accanto a una stagione tanto

eccezionale, c'è anche la storia esemplare di una ragazzina di 16 anni che ha realizzato un'impresa memorabile: Ginevra Seneca. Con il suo arco Compound, nella categoria allievi femminile, ha conquistato nella stessa stagione il titolo di Campionessa italiana nel 3D, nel Targa e nell'Hunter & Field. Tre discipline profondamente differenti, tre Campionati Italiani e altrettante medaglie d'oro. Un percorso, il suo, in cui ha mostrato non soltanto qualità tecniche, ma anche una notevole capacità di adattamento e di gestione della gara. «Duemila anni fa Lucio Anneo Seneca scriveva di disciplina,

padronanza di sé, capacità di governare le proprie reazioni di fronte a ciò che accade – Sono concetti lontanissimi nel tempo, ma sorprendentemente i vicini a ciò che un arciero sperimenta ogni volta che si trova davanti a un bersaglio. Il tiro con l'arco, infatti, è anche una sfida con se stessi. Bisogna imparare a controllare il gesto, gestire le emozioni, ignorare ciò che accade intorno e riportare continuamente l'attenzione su ciò che realmente conta: la freccia che si sta per tirare. Quella precedente ormai non può più essere cambiata e quella



Sport Gli atleti della Kosmos protagonisti nell'ultima stagione di tiro con l'arco

successiva ancora non esiste. Rimangono soltanto l'arciero, il proprio gesto e il bersaglio. A 16 anni un'altra Seneca sembra aver fatto propria questa particolare filosofia. Ginevra ha costruito la sua stagione, una freccia dopo l'altra, riuscendo a trovare il centro in tre differenti discipline, trasformando la continuità del lavoro quotidiano in tre titoli italiani. Se il filosofo dell'antica Roma cercava nella padronanza di sé una delle strade verso la virtù, Ginevra Seneca ha trovato nella disciplina, nell'allenamento, nella precisione, la propria strada verso il centro del bersaglio. La sua impresa

rappresenta uno dei simboli più belli di una stagione che rimane, però, prima di tutto un grande risultato collettivo. Le 18 medaglie conquistate dalla Kosmos raccontano il valore di un intero gruppo di atleti, di tecnici e delle famiglie che li hanno sostenuti, di tutte le persone che quotidianamente lavorano affinché gli arcieri possano allenarsi e competere nelle migliori condizioni possibili. E ora, terminati i festeggiamenti, lo sguardo si rivolge al futuro, perché dopo una grande freccia ce n'è sempre un'altra da tirare».